

DECRETO SULLE LIBERALIZZAZIONI

COMMERCIO

Sul settore il Governo Berlusconi era già intervenuto prima con la liberalizzazione delle aperture festive e successivamente con la liberalizzazione degli orari nelle città d'arte. Il Governo Monti con la manovra cosiddetta "Salva Italia" ha liberalizzato totalmente gli orari e le aperture delle attività commerciali che potranno rimanere aperte anche 24 ore e per 365 giorni all'anno.

Ora con il decreto sulle liberalizzazioni sono state cancellate tutte le norme che prevedevano limiti numerici, autorizzazioni, licenze e nulla osta per l'avvio di una attività. Si ricorda che tale norma è già in vigore dal 1998 per attività che si svolgono su una superficie fino a 250 mq.

Edicole. Si liberalizza il settore con la soppressione del limite minimo di superficie per la vendita di quotidiani e periodici in negozi non esclusivi e librerie (tale limite era di 700 mq per i negozi non specializzati e di 120 per le librerie).

Gli edicolanti di contro potranno avere libertà di effettuare sconti e i titolari delle edicole possono anche vendere qualunque altro prodotto secondo la normativa vigente.

Diritto d'Autore. Sarà possibile costituire nuove imprese per la tutela dei diritti di autore. Un Decreto del Presidente del Consiglio Ministri, previo parere dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato, individuerà i requisiti minimi necessari per un corretto sviluppo del mercato in tale ambito e per la partecipazione e controllo da parte degli autori ed editori stessi.

Farmacie. Prevista una farmacia ogni 3.000 abitanti con un incremento di 5.000 nuovi esercizi assegnati con concorsi straordinari. Le nuove farmacie saranno assegnate a farmacisti non titolari che potranno concorrere anche per una gestione associata. È, inoltre, prevista la liberalizzazione di orari e turni di servizio, con libertà di praticare sconti anche su farmaci di classe A (pagati direttamente dai cittadini con ricetta privata).

PROFESSIONISTI E NOTAI

Abolite per tutti i professionisti le tariffe sia minime sia massime con l'obbligo di preventivo scritto concordato, se richiesto. Rimane invariato l'obbligo di esame di stato per le professioni ordinistiche. I giovani potranno, però, iniziare per i primi 6 mesi il tirocinio presso l'università durante il corso di laurea. Comunque, i tirocini non potranno superare i 18 mesi. Per i Notai è previsto nel 2012 un concorso per 500 posti e nel 2013 un concorso per ulteriori 500 notai.

CARBURANTI

In questo settore il Decreto prevede: 1) Incremento del numero dei self service, ma solo fuori città. 2) Non più "obbligo" – come previsto in un primo momento – di vendere un terzo degli impianti in mano delle grandi compagnie, ma "facoltà" dei gestori di riscattare gli impianti ad "equo indennizzo", in base a criteri che il Ministero dello Sviluppo dovrà stabilire. 3) La possibilità di rifornirsi liberamente all'ingrosso è data solo per il 50% dell'erogato e solo ai gestori che siano anche proprietari dell'impianto. Consentite

la vendita di prodotti "non oil" (giornali, tabacchi e piccoli ricambi auto ecc.) nei grandi impianti con una superficie minima di 1.500 mq.

TRASPORTI

Authority. Il decreto prevede che in attesa della creazione della nuova struttura di regolazione (Autorità per il solo settore della mobilità), il cui progetto dovrà essere messo a punto da uno specifico disegno di legge entro tre mesi dalla conversione in legge del decreto stesso, le sue competenze vengano assunte temporaneamente da un'autorità già esistente, quella dell'elettricità e del gas (Autorità delle Reti). La nuova Authority dovrà tra l'altro garantire, con misure che assicurino la concorrenza, la gestione ottimale ed economicamente razionale delle infrastrutture (**porti, aeroporti, ferrovie, strade e autostrade**) nonché il loro accesso "equo e non discriminatorio" da parte dei consumatori, con particolare attenzione alla qualità dei servizi.

Ferrovie. La separazione proprietaria della rete ferroviaria da Trenitalia è, per il momento, rinviata alla costituzione dell'Autorità per i Trasporti, che dovrà essere prima costituita, poi dovrà esaminare la documentazione e, infine presentare una relazione al Governo che deve decidere. A partire dal 30 giugno 2012 l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas prende temporaneamente le funzioni di regolazione dei trasporti. Stabilisce le condizioni minime di qualità ed i diritti minimi, anche risarcitori, e gli schemi di bandi tipo per le gare per i servizi di trasporto. Da subito, invece, le imprese di trasporto, passeggeri e merci, non sono più obbligate ad applicare i CCNL di settore. Inserito l'obbligo, per le Regioni, di mettere a gara il servizio di trasporto Regionale per i pendolari. Questo potrà avvenire solo dopo la scadenza dei contratti di 6 anni in essere con Trenitalia.

Autostrade. Per le nuove concessioni si avvia la riforma tariffaria fondata sul *Price Cap* (prezzo controllato): l'incremento del prezzo del pedaggio sarà stabilito in base agli indicatori di produttività e di qualità del servizio, che saranno rilevati ogni 5 anni. Attualmente gli aumenti delle tariffe corrispondono al 70% dell'inflazione più una quota per gli investimenti.

Per le concessioni in essere si è scelto di rispettare i patti già sottoscritti e preservare, così, i 18 miliardi di investimenti.

Taxi. Questi i punti salienti: aumenta il numero delle licenze; previste autorizzazioni part time; si potrà esercitare, previa autorizzazione dei sindaci interessati, al di fuori del proprio territorio; non è prevista la possibilità di licenze plurime.

Uno degli interventi più significativi è il passaggio delle competenze sul rilascio delle licenze ai tassisti alla Autorità di regolazione dei Trasporti. L'aumento del numero delle licenze sarà compensato per chi ne è già titolare con una tantum, utilizzando gli introiti provenienti dalla messa all'asta delle nuove licenze o attribuendole a chi già le detiene con la facoltà di vendita o affitto in un termine congruo, ancora non definito.

Servizi Pubblici Locali. Potranno proseguire l'affidamento in house (cioè, con affidamento diretto del servizio senza procedura ad evidenza pubblica) per ulteriori tre anni le aziende di servizi pubblici locali che realizzeranno "**integrazioni operative**" entro il 31 dicembre 2012, tale da configurare un unico gestore del servizio a livello di bacino (ottimale) di dimensione almeno provinciale. Questa possibilità è estesa anche ad altri settori compresi nella disciplina generale dei SPL, come la raccolta e la gestione dei rifiuti. Le aziende che raggiungeranno almeno la dimensione provinciale potranno godere di minori vincoli del patto di stabilità. I finanziamenti concessi per progetti relativi ai servizi pubblici locali sono

attribuiti prioritariamente agli enti di governo degli ambiti territoriali ottimali, selezionati tramite gara ad evidenza pubblica. Inoltre, per le aziende di proprietà al 100% di Enti locali, per gli affidamenti in house, cioè, senza gara la soglia oggi fissata a 900.000 euro scende a 200.000. Il tetto scatta a partire dal 2013, ma potrà essere evitato per altri 3 anni se le affidatarie si fondono in un'unica società di bacino. È, infine, obbligatorio il parere dell'Antitrust quando un Comune rinuncia allo svolgimento di un servizio in regime di completa liberalizzazione. Dalle norme sui servizi pubblici locali viene confermata l'estensione al trasporto ferroviario regionale dell'obbligo di assegnare i servizi tramite gara.

Porti. Inserita una norma in tema di extrageggiato Iva per le società di progetto per le opere portuali e non per le Autorità Portuali, ovvero degli enti che amministrano i maggiori porti marittimi nazionali; questo sembra limitare quello strumento di supporto all'infrastrutturazione portuale alle sole procedure già avviate.

Inoltre, la norma in materia di dragaggi rinvia a successivi decreti attuativi e non affronta chiaramente i contenuti dei progetti di dragaggio.

Aeroporti. Nell'ambito delle attività dell'Autorità dei trasporti le funzioni di vigilanza sono svolte dall'ENAC, che a tal fine istituirà la Direzione Diritti aeroportuali, con il compito di definire le tariffe e vigilare sul settore. Il Decreto prevede, infatti, norme per determinare e riscuotere i diritti aeroportuali. E viene istituita «l'Autorità nazionale di vigilanza, che svolge compiti di regolazione economica e vigilanza», approvando i «sistemi di tariffazione e l'ammontare dei diritti, inclusi metodi di tariffazione pluriennale che garantiscono annualmente gli adeguamenti inflattivi».

BANCHE E ASSICURAZIONI

Banche. Il conto corrente "di base", a costo zero, che fornirà servizi ridotti rispetto al comune conto corrente, sarà attivato non prima di settembre prossimo. Entro il 1° giugno i soggetti operanti nel mercato delle carte di credito dovranno definire regole generali al fine di ridurre le commissioni interbancarie a carico degli esercenti. Il Ministero dell'Economia e quello dello Sviluppo con il parere di Banca d'Italia e Antitrust, interverranno per valutare le nuove regole e, qualora non fossero state definite, le emanerà direttamente.

Per quanto riguarda i mutui, le banche saranno obbligate a sottoporre al cliente almeno 2 preventivi di differenti gruppi assicurativi quando l'erogazione del mutuo prevede la stipula obbligatoria di un contratto di assicurazione.

Assicurazioni. Quattro sono i punti previsti per la lotta contro le frodi sui risarcimenti per i sinistri stradali. 1) incentivo sulle riparazioni presso le carrozzerie convenzionate Ania che varranno il 30% in più rispetto al risarcimento diretto; 2) sconti sulle tariffe per chi acconsente una perizia del veicolo prima della stipula dell'assicurazione o accetta l'installazione della "scatola nera"; 3) sostituzione del tagliando cartaceo con quello elettronico al fine di contrastare le contraffazioni; 4) le compagnie dovranno sottoporre ai clienti i preventivi di almeno 3 diverse compagnie non appartenenti ai medesimi gruppi. Gli Agenti, però, rimangono monomandatari.

ENERGIA

Separazione di Snam da Eni Il Decreto prevede lo scorporo di Snam dall'Eni. Ad oggi le uniche indicazioni riguardano la tempistica: 6 mesi per emanare il decreto del Presidente del Consiglio e 24 mesi per attuare le disposizioni. Non sono, ancora, state delineate le modalità con le quali avverrebbe la separazione di Snam da Eni, considerando Snam nel suo assetto attuale, cioè, trasporto gas, stoccaggio,

rigassificazione e distribuzione. L'autonomia di Snam potrebbe concentrarsi sullo sviluppo internazionale andando a migliorare i sistemi di interconnessione del paese con le fonti di approvvigionamento nel Nord Europa, candidandosi quindi come hub del gas per il Sud Europa. Cruciale rispetto alla realizzazione del progetto è la scelta del nuovo socio di controllo; molti auspicano la permanenza di un presidio pubblico.

Gas e Luce Il Decreto prevede che saranno riviste e ampliate le condizioni delle tariffe agevolate di gas naturale ed energia elettrica, in modo che riguardino una platea più ampia di soggetti beneficiari. La revisione sarà fatta in 3 mesi: Il ministero dello Sviluppo economico, d'intesa con il ministero dell'Economia e delle Finanze e con il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, dispone la revisione, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore di questa legge, dei criteri per l'applicazione delle tariffe agevolate nel settore dell'energia elettrica e del gas naturale.

CLASS ACTION

Sostituendo la parola «identica» con «del tutto omogenea» all'articolo 140 bis, comma 2, lettera a) del Dlgs 206/2005 le regole cambiano: infatti, dopo l'entrata in vigore del Dl sarà possibile tutelare con una class action «i diritti contrattuali di una pluralità di consumatori e utenti che versano, nei confronti di una stessa impresa, in situazione omogenea, inclusi i diritti relativi a contratti stipulati ai sensi degli articoli 1341 e 1342 del codice civile».

Il problema della formulazione ancora in vigore è che le situazioni dei consumatori non sono praticamente mai identiche: il requisito dell'identità del diritto, come spiega la stessa relazione illustrativa al Dl, a un'interpretazione rigorosa può rivelarsi, nei fatti, «di ardua configurabilità». Certo l'espressione «del tutto omogenea» andrà riempita di contenuti e quindi non sono da escludersi diversi orientamenti in sede giurisdizionale sulla concreta ammissibilità. Ma la modifica rappresenta comunque un miglioramento

IMPRESE

Abrogazione limiti Semplificazioni in arrivo per l'apertura di nuove imprese. Secondo l'articolo 1 del decreto vengono abrogate «le norme che prevedono limiti numerici, autorizzazioni, licenze, nulla osta o preventivi atti di assenso dell'amministrazione pubblica» per l'avvio di un'attività economica.

Tribunale per le imprese Il Dl introduce un tribunale ad hoc per le imprese. Le sezioni specializzate in materia di proprietà industriale e intellettuale (13 in tutto) diventano «specializzate in materia di impresa» per permettere di accelerare la risoluzione delle controversie. Alle competenze già proprie di queste sezioni si aggiungono ora le cause tra soci di una Spa o in accomandita per azioni, compresi quelli la cui stessa qualità di socio è oggetto della controversia. Rientrano tra le competenze anche le impugnazioni delle delibere e delle decisioni degli organi sociali, le cause tra soci e società e quelli sui patti di sindacato. I tribunali dovranno anche occuparsi delle liti contro i componenti degli organi amministrativi o di controllo, il liquidatore, il direttore generale oppure il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Le disposizioni relative ai tribunali delle imprese di applicano solo ai giudizi instaurati dopo 90 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento.

GIOVANI

SRL semplificata Oltre all'apertura dei notariati e del numero delle farmacie, per i giovani arriva la società semplificata a responsabilità limitata, con capitale di un euro: per aprirla non ci sarà bisogno dell'intervento di un notaio. Si prevede che «la società semplificata a responsabilità limitata può essere

costituita con contratto o atto unilaterale da persone fisiche che non abbiano compiuto i trentacinque anni di età alla data della costituzione....”. La norma integra il disposto del codice civile che disciplina le “società semplificate a responsabilità limitata” sottoposte ad un regime altamente agevolato sia per quanto riguarda l’ammontare del capitale (previsto nel minimo di un euro) che le formalità di costituzione.

Tirocini nelle professioni regolamentate Si prevede per i giovani la possibilità di fare tirocinio per l’accesso alle professioni regolamentate anche in concomitanza con il corso di studio per il conseguimento della laurea di primo livello, laurea magistrale o specialistica. A riguardo viene specificato che la durata del tirocinio non può superare i diciotto mesi e per i primi sei mesi attraverso specifica convenzione da stipulare tra i Consigli nazionali degli ordini e il Ministro dell’Istruzione, Università e Ricerca. Analoghe convenzioni possono essere stipulate anche tra i Consigli Nazionali degli ordini e il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione tecnologica per lo svolgimento del tirocinio presso pubbliche amministrazioni all’esito del corso di laurea. Tali disposizioni non si applicano alle professioni sanitarie. Al comma 6 prevede, inoltre, l’eliminazione dell’equo compenso di natura indennitaria per il tirocinante contemplato nella precedente legge 138/2011.

PAGAMENTI ALLE IMPRESE

Sei miliardi per la parziale estinzione dei vecchi debiti della Pa con i fornitori. Una «dote» che potrà essere spesa in parte per cassa in parte con l’assegnazione di titoli del debito pubblico se, a chiedere questa misura alternativa di pagamento, sarà il creditore. Slitta, invece, la norma che sanziona i futuri ritardi dei pagamenti della Pa alle imprese e che prevedeva l’introduzione di un «mora» dell’8%, da sommare ai tassi di interesse Bce, nei casi di saldi oltre il termine di 60 giorni.

Il pagamento di parte dei vecchi debiti dovrebbe realizzarsi utilizzando i fondi speciali sui residui passivi perenti di parte corrente e quelli in conto capitale. A decidere sul tipo di bond da utilizzare per l’estinzione dei vecchi debiti, solo per chi lo vorrà naturalmente, sarà il ministero dell’Economia e l’operazione non andrà comunque ad incrementare lo stock del debito pubblico visto che le assegnazioni non si tradurranno in nuove emissioni nette.

INFRASTRUTTURE

Decolla il project financing in Italia. Le norme varate ieri dal decreto legge creano un quadro legislativo adatto a spingere l’ingresso di capitali privati nel finanziamento, nella realizzazione e nella gestione delle infrastrutture. Dalle norme che facilitano la bancabilità del progetto alla possibilità di accorpare le diverse fasi progettuali, dal nuovissimo contratto di disponibilità al piano carceri, alla fine si è approvato praticamente tutto quello che era stato messo in cantiere da quasi un anno e che il Governo Berlusconi aveva messo nel freezer senza avere la voglia e la forza di approvarlo.

Ci vorrà certamente qualche mese per portare a regime questo nuovo quadro ma la scintilla del decreto sarà sufficiente per avviare il nuovo motore, destinato a sostituire una larga fetta delle opere finanziate da fondi pubblici. Nel frattempo il Governo ha anche varato, tramite il Cipe, una significativa riprogrammazione che pone fine all’era delle incertezze e delle meline programmatiche.

Si ridà certezza a circa 6,2 miliardi di opere e si fanno scelte anche difficili, come quella di azzerare e defanziare il progetto del Ponte sullo Stretto, ridestinando 1,6 miliardi soprattutto ai programmi di piccole opere sul territorio.

RIFIUTI

Nel caso in cui gli impianti siano di titolarità di soggetti diversi dagli enti locali di riferimento, all'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani devono essere garantiti l'accesso agli impianti a tariffe regolate e predeterminate e la disponibilità delle potenzialità e capacità necessarie a soddisfare le esigenze di conferimento indicate nel Piano d'ambito.

POLITICA ABITATIVA

I Comuni possono ridurre l'aliquota Imu di base fino allo 0,38% per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fino a quando permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati, comunque per un periodo non superiore a 3 anni dall'ultimazione dei lavori.

Il decreto prevede anche una semplificazione delle procedure del Piano nazionale di edilizia abitativa. Eventuali rimodulazioni degli interventi contenuti negli accordi di programma saranno approvate con decreto del Ministero delle Infrastrutture e trasporti.

EDILIZIA CARCERARIA

Per l'Esecutivo potrebbe essere il project financing la strada per la soluzione del sovraffollamento delle carceri. Il partenariato pubblico-privato potrebbe infatti essere lo strumento idoneo non solo per la realizzazione in tempi brevi di nuove strutture carcerarie, ma anche per la gestione dell'infrastruttura e dei servizi connessi. Nella sua offerta, il concessionario deve prevedere che le fondazioni bancarie contribuiscano alla realizzazione delle infrastrutture con il finanziamento di almeno il 20% del costo di investimento.

AGRICOLTURA

Forma scritta dei contratti Il decreto stabilisce che i contratti che hanno ad oggetto la cessione di prodotti alimentari, esclusi quelli conclusi con il consumatore finale, sono stipulati obbligatoriamente in forma scritta ed indicano la durata, le quantità e le caratteristiche del prodotto venduto, il prezzo, la modalità di consegna e di pagamento.

Finanziamento iniziative di informazione alimentare Gli introiti derivanti dalle sanzioni sono versate al Fondo che le destinerà a vantaggio dei consumatori per finanziare iniziative di informazione alimentare a vantaggio dei consumatori e per finanziare attività di ricerca, studio ed analisi in materia alimentare nell'ambito dell'Osservatorio unico delle Attività produttive, nonché nello stato di previsione del Ministero delle Politiche agricole e forestali.

Contratti di filiera Il testo prevede anche l'attivazione di nuovi contratti di filiera. I rientri di capitale e interessi dei mutui erogati per conto dal Ministero delle Politiche agricole e forestali dall'Istituto Sviluppo Agroalimentare (ISA) S.p.A. per il finanziamento dei contratti di filiera, sono utilizzati per finanziare la quota in conto capitale dei contratti di filiera e di distretto. Inoltre, l'ISA, su indicazione del Ministero delle Politiche agricole e forestali, è autorizzata a mettere a disposizione le risorse finanziarie per la realizzazione dei contratti di filiera e di distretto per un importo non superiore ai 5 milioni di euro annui per un triennio e comunque nel limite delle previsioni di incasso dei rientri di capitale.

Impianti fotovoltaici Il decreto stabilisce che per gli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra nei terreni agricoli non sia consentito l'accesso agli incentivi statali. Per quanto riguarda la realizzazione di serre fotovoltaiche, si applica la tariffa per gli impianti fotovoltaici realizzati su edifici.

Dismissione terreni Il testo prevede anche la dismissione dei terreni demaniali agricoli a vocazione agricola. L'alienazione dei terreni avverrà mediante procedura negoziata senza pubblicazione del bando per gli immobili di valore inferiore a 100 mila euro, mentre mediante asta per quelli di valore superiore. Ai terreni venduti non può essere attribuita una destinazione diversa prima del decorso di 20 anni. Le risorse derivanti dalle operazioni di dismissione sono destinate alla riduzione del debito pubblico.

SCADENZE LIBERALIZZAZIONI

Entrata in vigore

Per valutare gli effetti del decreto non è indifferente fare riferimento ai tempi e ai modi di attuazione delle varie norme. Alcuni provvedimenti entrano subito in vigore, altri nell'arco di sei mesi, alcuni entro o dopo il 2012. Alcuni provvedimenti hanno efficacia con il decreto, altri richiedono regolamenti, decreti, convenzioni, pareri.

Subito in vigore

Con la pubblicazione del decreto in Gazzetta Ufficiale i medici sono obbligati da subito a inserire in ricetta un farmaco equivalente; le farmacie possono allungare i turni di apertura e praticare sconti: le Regioni possono decidere di aprire nuove farmacie. Parte anche il fondo di solidarietà nazionale per i farmacisti che operano nei Comuni sotto i mille abitanti. Al via l'obbligo dell'agente di presentare, oltre alla propria polizza, altri tre preventivi. Tariffe abrogate per i professionisti che ora hanno l'obbligo di preventivo e di assicurarsi sui danni eventuali al cliente. Concorso pubblico per assegnare 550 nuovi posti di notaio. I giovani possono aprire una Srl con un euro. Le banche hanno l'obbligo di presentare altri due preventivi di polizza sulla vita legata ai mutui. I benzinai possono vendere anche alimenti, tabacchi e giornali. I titolari non proprietari possono tentare di riscattare l'impianto, previo indennizzo. I self service fuori città sono possibili senza limiti. Parte subito anche la class action semplificata e il potere di "antitrust" esercitato da Palazzo Chigi sugli enti locali.

Entro sei mesi

Nell'arco di sei mesi dovrebbe partire la nuova Authority per le Reti, che dovrà decidere sulle licenze dei taxi, sullo scorporo della rete ferroviaria, sul price cap per le nuove concessioni autostradali. Il governo ha tre mesi di tempo per approntare un disegno di legge che dia vita all'Authority. Dal 30 giugno, comunque, sarà l'attuale Autorità per l'energia elettrica e il gas gestire i dossier aperti, tra cui quello sui taxi. Entro 5 mesi ci sarà il concorso straordinario per l'apertura di 5 mila nuove farmacie. Da marzo, le bollette del gas degli utenti meno abbienti potrebbero essere meno care e si potrà aprire un "conto corrente base". Il Tribunale per le Imprese sarà attivo tra 90 giorni. A giugno il prezzo della benzina dovrebbe essere più basso per quegli impianti i cui gestori siano proprietari e in cui il 50% dell'erogato sarà acquistato all'ingrosso tra più marche.

Entro il 2012

Entro settembre tutti gli istituti di credito dovranno assicurare l'avvenuta riduzione delle commissioni interbancarie a carico degli esercenti per tutte le transazioni effettuate con carte di pagamento. I costi applicati dovranno scendere. Se questo non avverrà, il governo si riserva di intervenire entro marzo del 2013 per decreto del ministero dell'Economia. Entro dicembre sarà fissata la data per il concorso pubblico che assegnerà 550 nuovi posti per l'esercizio della professione di notaio.

Dopo il 2012

Dopo il 2012 entreranno in vigore le norme relative al contrassegno assicurativo, non più cartaceo ma elettronico. Entro il 31 dicembre del 2013 saranno assegnati fino a 500 posti. Altrettanti entro il 31 dicembre del 2014. Il tirocinio nelle professioni sarà di 18 mesi e, di questi, un semestre potrà essere avviato già durante i corsi universitari (nel triennio o nel biennio di specializzazione) o, dopo la laurea, presso amministrazione pubbliche. La disposizione tuttavia è "appesa" alla Convenzione quadro che il ministro dell'Istruzione dovrà chiudere con il ministro dell'Università e con quello per la Pubblica amministrazione. Lo scorporo tra Snam ed Eni entro due anni. Entro sei mesi il Dpcm relativo.